

# Protocollo di intesa ANCI TOSCANA CGIL CISL UIL TOSCANA

## Sistema di Relazioni fra Amministrazioni Locali e OO.SS. confederali

Richiamati i precedenti accordi stipulati in merito alle relazioni tra ANCI Toscana e CGIL CISL e UIL, Fp CGIL Fp CISL e Fpl UIL, Spi CGIL Fnp CISL e Uilp UIL e alle iniziative relative alla costruzione dei bilanci delle amministrazioni comunali:

- Considerato il ruolo primario dei comuni, come istituzione fondamentale e di base, non solo per l'erogazione dei servizi primari e indispensabili per la cittadinanza, ma anche quale "collante democratico" della fiducia tra comunità, cittadinanza e sistema delle istituzioni della Repubblica (nazionali, regionali, locali);
- Ritenuto altresì fondamentale il ruolo delle parti sociali, dei corpi intermedi e di altri istituti di concertazione quale elemento di crescita e sviluppo economico-sociale e di "collante" democratico;
- Considerato che il dialogo e il confronto fra le amministrazioni locali e le parti sociali, per la capacità di queste ultime di offrire un punto privilegiato di osservazione rispetto a molti bisogni espressi sul territorio, può innescare importanti processi di innovazione per governare, proprio partendo dalla dimensione locale, i cambiamenti e le trasformazioni demografiche, sociali ed economiche in atto;
- Preso atto del riordino territoriale, basato sul ruolo della Regione Toscana e dei comuni quali autonomie locali, capaci di costruire zone omogenee e livelli di governo integrato del territorio e dei processi di cambiamento, all'altezza delle più innovative ed attuali trasformazioni sociali, economiche e demografiche;
- Considerata la necessità di proseguire nel percorso di incentivazione delle iniziative di gestione associata dei servizi, unioni e fusioni dei comuni, non solo di piccole dimensioni, con l'obiettivo di garantire risposte adeguate a bisogni che crescono e diventano sempre più complessi, offrendo maggiori servizi con maggior efficienza, efficacia ed adeguatezza;
- Preso atto che l'emergenza "Covid-19" ha determinato innumerevoli problemi, innanzi tutto di natura sanitaria, ma anche occupazionali, di reddito ed economici e che le comunità locali (Istituzioni, Associazioni, Cittadini) sono chiamate ad operare su più fronti, avendo a che fare con un fenomeno del tutto inedito e ancora in evoluzione;
- Considerato che in questo quadro la stessa tenuta del tessuto sociale è messa a dura prova e per questo la contrattazione sociale nel territorio è particolarmente importante, così come il contributo che il sindacato sta dando, nell'esercizio della tutela collettiva ed individuale;
- Considerato che il consolidamento e il rafforzamento del *welfare* locale, come diritto universale di cittadinanza, rappresenta il tratto distintivo che contraddistingue storicamente la nostra Regione e i comuni toscani e ne favorisce lo sviluppo economico e la tenuta in termini di coesione sociale;



## TUTTO CIÒ PREMESSO

Le OO.SS. pur nella piena consapevolezza delle difficoltà finanziarie degli EE.LL. dovute all'emergenza COVID, condividono con ANCI Toscana la bontà della scelta del confronto preventivo, impegnandosi a proseguirlo, anche alla luce degli esiti delle future scelte di Governo.

Le Parti pertanto, pur nell'incertezza determinata da un contesto sanitario e normativo in costante evoluzione, ritengono importante attivarsi nei confronti delle Amministrazioni Comunali e degli Ambiti Territoriali Sociali per sollecitare e/o concordare misure orientate a garantire l'assistenza, il sostegno e l'erogazione dei servizi essenziali alla popolazione, in particolare alle fasce sociali caratterizzate da maggior disagio e fragilità, oltre che favorire un utilizzo coerente e appropriato delle risorse messe a disposizione.

Le Parti ribadiscono quindi la necessità del massimo utilizzo delle risorse europee, sia per quanto attiene sia per quanto attiene alla programmazione 2021-2027, sia in relazione ai fondi straordinari del PNRR.

Le parti, tenendo conto delle diverse condizioni dei comuni e della loro singola autonomia, si impegnano a:

- sollecitare un'azione congiunta verso il Governo e il Parlamento al fine di adottare ulteriori misure tese ad assicurare maggior tenuta finanziaria e possibilità di intervento e investimento dei comuni;
- promuovere il metodo del confronto e della concertazione fra le istituzioni e le parti sociali e operare affinché questo metodo sia seguito anche a livello dei singoli territori.

A tal fine:

Le Parti, con gli indirizzi contenuti nel Protocollo, invitano i comuni e le organizzazioni sindacali territoriali ad avviare confronti preventivi sui Documenti Unici di programmazione, corredati della documentazione utile per l'analisi dei dati, sulle politiche di costruzione dei bilanci e sull'utilizzo dei fondi comunitari, per realizzare intese anche a livello locale, prevedendo momenti di verifica ed eventuali correttivi in caso di cambiamento delle normative in essere, valorizzando le buone prassi di concertazione territoriale.

Anci si impegna a monitorare l'andamento del confronto territoriale attraverso specifica richiesta di informazioni alle amministrazioni locali circa accordi/iniziative di contrattazione sociale sviluppate annualmente e a dare comunicazione dei risultati del monitoraggio alle OO.SS. sottoscrittenti la presente intesa.

Le Parti si impegnano ad incontrarsi almeno due volte l'anno, una entro il mese di marzo circa i contenuti e le risorse per gli enti locali definiti dalla Legge di Bilancio e nei successivi decreti approvati dal Parlamento e il monitoraggio del confronto sui bilanci comunali dell'anno precedente, l'altra entro il mese di novembre per quanto previsto e in discussione in Legge di Stabilità.

Le parti concordano che, nella fase di formazione-informazione sui bilanci di previsione promossa da Anci e diretta alle Amministrazioni locali, saranno previste apposite sessioni circa i contenuti e gli impegni della presente intesa.

In particolare potranno essere previsti incontri tematici dei direttivi sui temi di cui all'allegato tematico e specifica formazione sugli indirizzi condivisi sui vari temi per i dirigenti/funzionari delle varie amministrazioni, a partire dal tema degli appalti e delle procedure di affidamento dei servizi,

BB

MB

MB

anche in collaborazione con la RT e la città metropolitana.

Le parti condividono inoltre l'impegno a sviluppare un confronto sulle progettualità derivanti dal PNNR e sull'impatto delle riforme ad esso connesse, confronto che dovrà essere stabile e strutturato. Poiché il PNNR inciderà profondamente sui processi sociali ed economici, anche nella nostra regione, è essenziale che le Organizzazioni Sindacali possano svolgere le necessarie azioni di proposta, monitoraggio e di accompagnamento partecipato all'intero processo.

Analogo impegno si condivide che debba essere sviluppato per quanto riguarda i percorsi di co-programmazione e co-progettazione, sia in fase preventiva, sia in fase di monitoraggio e verifica.

Le Parti si impegnano, inoltre, a programmare iniziative comuni tese a favorire l'applicazione del presente Protocollo e, ciascuno per parte propria, ad attivare ogni azione ritenuta opportuna e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

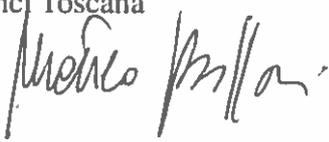
Il presente Protocollo ha validità di mesi 12 a far data dalla sottoscrizione e comunque fino al rinnovo successivo, previa valutazione e condivisione delle Parti.

Costituisce parte integrante del presente Protocollo la scheda allegata, che contiene le priorità del confronto condivise dalle Parti coinvolte e fornisce un orientamento di merito ai tavoli territoriali.

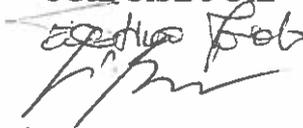
Letto, firmato e sottoscritto.

Firenze, 15 Ottobre 2021

Anci Toscana

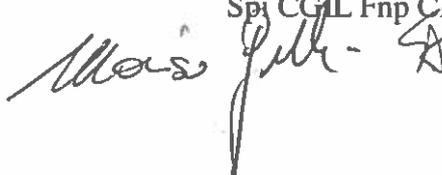
  


CGIL CISL e UIL

  
Dante Di

Fp CGIL Fp CISL e Fpl UIL

Spi CGIL Fnp CISL e Uilp UIL



## ALLEGATO TEMATICO

Il presente documento, parte integrante del "Protocollo di intesa ANCI TOSCANA CGIL CISL UIL TOSCANA sul Sistema di Relazioni fra amministrazioni locali e OO.SS." indica le tematiche del confronto che le Parti hanno individuato come prioritarie, in considerazione anche della fase emergenziale che ormai dal marzo 2020 sta coinvolgendo il Paese.

Le singole realtà territoriali potranno poi arricchire i confronti con le proprie specificità, al fine di rendere sempre più efficace la pratica della contrattazione sociale territoriale.

Le straordinarie ed inedite emergenze economiche, sociali, sanitarie derivanti dalla pandemia richiamano un rinnovato e fondamentale ruolo per gli Enti Locali (Comuni, Unioni, Province) nella loro qualità di istituzioni rappresentative più vicine ai cittadini.

Per l'effettivo esercizio di tale ruolo è stata congiuntamente sottolineata l'insufficienza delle risorse finora messe in campo a sostegno della crisi fiscale degli Enti Locali.

Le parti hanno prioritariamente condiviso l'importanza del rilancio e dell'irrobustimento del confronto e delle relazioni sindacali a livello territoriale oltre che regionale, riprendendo un percorso che ha portato negli ultimi anni ad importanti intese.

In generale, si concorda sulla promozione di azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica e sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid-19. La programmazione economica dei Comuni dovrà promuovere una risposta organica che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale ed in generale alle situazioni rese ancora più precarie dall'emergenza.

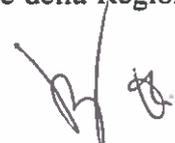
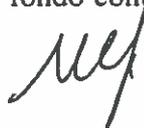
Di seguito, si elencano tre macroaree, con l'indicazione di alcuni temi condivisi come prioritari sui quali concentrare il merito dei confronti con l'obiettivo di affrontare esplicitamente gli elementi di crisi economica e sociale già presenti e ulteriormente ampliati in questi ultimi mesi.

### a) Sanità territoriale e integrazione con i servizi sociali e sociosanitari:

- necessità di investire sul fronte della non autosufficienza e sulla popolazione anziana particolarmente colpita dalla pandemia;
- sostegno delle fasce sociali più deboli e alle fragilità;
- rafforzamento dei servizi territoriali integrati, anche attraverso i finanziamenti del PNRR e dei Fondi europei 2021-2027, con un ruolo attivo dei comuni e che parta dalle esperienze in corso, con particolare riferimento alle case della salute/case di comunità;
- ampliamento della rete dei servizi 0-6 e dei servizi educativi per disabili.

### b) Popolazione fragile:

- favorire le attività del tavolo regionale della rete per la Protezione e l'Inclusione sociale, previsto dal protocollo di intesa sottoscritto da Regione, Anci Toscana, OO.SS., Alleanza contro la Povertà e Caritas, di cui alla DGRT 1449/2018;
- rivolgere particolare attenzione al tema delle politiche abitative e del diritto alla casa come strumento di cittadinanza, in modo da poter dare le necessarie risposte all'emergenza e al fabbisogno abitativo, sia a livello nazionale che regionale;
- aumentare il fondo contributi affitto e riprendere con il sostegno del Governo e della Regione gli



investimenti in ambito ERP, anche con interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico ERP.

**c) Investimenti per il territorio ed il lavoro di qualità:**

- implementazione di misure di protezione del lavoro duramente colpito dagli effetti della crisi derivante dal Covid-19;
- sostegno alle famiglie e piccole imprese mediante misure anticrisi;
- estensione della progressività nella tassazione locale e applicazione agevolazioni sociali ed esenzione TARI attraverso un percorso di confronto tra le parti;
- implementazione delle azioni volte al contrasto dell'evasione fiscale e utilizzo delle risorse recuperate in azioni con finalità sociali;
- priorità alla manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, pubblico e privato esistente;
- applicazione ed estensione del protocollo sul lavoro di qualità sottoscritto tra Regione, imprese e OO.SS. il 14/01/2019 (vd DGRT 1482/2018) e la successiva LR 2/2019, ribadendo, anche nel nuovo contesto di normativa nazionale, la centralità della strumentazione antimafia e i vincoli inerenti la regolarità del lavoro, applicazioni contrattuali, tutela della salute e sicurezza, tutela della continuità occupazionale;
- individuazione nelle procedure di co-progettazione, degli strumenti più utili a garantire regolarità del lavoro, applicazioni contrattuali, tutela della salute e sicurezza, tutela della continuità occupazionale. In particolare i regolamenti comunali che descrivono le procedure di co-progettazione dovranno indicare che gli Enti del Terzo Settore, coinvolti nella co-progettazione, applichino il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con le effettive attività da espletare nell'ambito del servizio affidato, nonché prevedere strumenti per una puntuale verifica della regolare applicazione normo-economica;
- ridefinizione del servizio TPL in considerazione di nuove e mutate necessità, con particolare riferimento alla Scuola, alle nuove politiche in materia di orari delle città e con necessaria attenzione alle aree a domanda debole anche alla luce del definitivo affidamento della gara regionale;
- promozione di percorsi partecipativi per un nuovo modello di mobilità sostenibile;
- promozione di iniziative ed interventi atti a favorire gli investimenti necessari per garantire la piena connettività alla banda larga a tutti i territori marginali della Toscana, come preconditione per il pieno godimento dei diritti alla salute, allo studio, al lavoro.

TTB  
MS  
ref  
B  
BB  
G  
F